

*ALLEGATO 12*

PROCEDURA DI PULIZIA DEI PAVIMENTI

## **PREMESSA**

Il presente Allegato contiene le informazioni e le procedure riguardanti le operazioni di pulizia dei pavimenti. Tra i vari rischi considerati, particolare attenzione è rivolta all'eliminazione del rischio di scivolamento e cadute a livello, soprattutto in presenza di pavimentazione umida o bagnata.

### *Scivolamento e cadute a livello*

Le superfici bagnate possono generare cadute per scivolamento; questo tipo di rischio investe anche le persone non addette al lavoro e che si trovino a transitare nell'area.

In via preventiva:

1. il lavaggio dei pavimenti dovrà essere fatto nelle ore di scarsa o nulla presenza/affluenza di persone nei locali; i corridoi dovranno essere lavati metà per volta nel senso longitudinale in modo da lasciare sempre un percorso di passaggio.
2. è vietato lavare i pavimenti quando possono essere impegnati da altre persone; in caso di necessità, le persone in transito vanno avvisate tramite apposita segnalazione, oppure occorre interdire l'area interessata al lavaggio.
3. l'operatore dovrà apporre in modo visibile i cartelli che indicano il pericolo di scivolamento/caduta.
4. Il lavaggio andrà fatto evitando di bagnare eccessivamente le superfici (in modo che si possano asciugare rapidamente).
5. I detergenti utilizzati dovranno essere idonei e non particolarmente scivolosi; è interdetto l'uso di cera e altri prodotti molto scivolosi.
6. I detergenti dovranno essere utilizzati in quantità congrua, mai eccessiva, in modo che non lascino sul pavimento una patina scivolosa o appiccicosa (una volta asciugata l'acqua).

Potrebbe presentarsi l'eventualità di pavimenti umidi a causa di scarpe e indumenti bagnati (per esempio in caso di temporali o piogge intense). In questi casi è necessario spargere nelle zone interessate (ad esempio l'ingresso principale) l'apposita segatura, in modo da assorbire l'eccesso di acqua presente. La segatura verrà periodicamente sostituita in base alle necessità.

## **PROCEDURE**

Per la pulizia dei pavimenti è necessario procedere inizialmente alla scopatura a secco (in considerazione dell'ingombro dei locali scolastici), seguita da lavaggio, deterzione e risciacquo con dispositivo MOP (o frange e due secchi) ed eventuale disinfezione in caso di necessità (es. imbrattamento con materiale organico), o periodicamente secondo il piano.

Si rammenta di AERARE I LOCALI sottoposti a pulizie (che dovranno essere richiusi prima di abbandonarli).

### **A. PULIZIA MEDIANTE SPAZZATURA DEI PAVIMENTI**

Questa fase consiste in una serie di operazioni che consentono un elevato abbattimento della polvere e della carica microorganica aerea, e appronta l'ambiente per la successiva fase di lavatura.

#### Fase di lavoro

Questa fase consiste nella raccolta dei materiali di rifiuto dalla superficie del pavimento. La scopatura può avvenire a secco, per la raccolta di materiale grossolano, e ad umido, per l'asportazione della polvere. La scopatura ad umido è un'operazione che consente un elevato abbattimento della polvere e della carica microorganica aerea. Per la migliore raccolta di polvere e per evitarne il sollevamento nell'aria ambiente è consigliabile l'uso di garze.

La scopatura va effettuata partendo dai bordi del locale o corridoio per poi coprire lo spazio centrale. Le garze di cotone vanno raccolte per essere lavate e riutilizzate.

#### Attrezzature, macchine e impianti

In questa fase sono utilizzate generalmente le seguenti attrezzature:

- scopa a frange o lamellare
- paletta per la raccolta dei materiali grossolani
- scopettone
- garze di cotone

In questa fase l'attrezzatura in uso è un carrello dotato di sacco per la raccolta dei rifiuti, piano d'appoggio o vaschette per contenere i flaconi di detergenti e disinfettanti.

### Fattori di rischio

Il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui l'operatore svolge l'attività di pulizia.

Uno dei rischi più rilevanti è quello derivante da urti contro arredi vari e piani di lavoro.

E' da considerare anche il rischio dovuto al contatto con la polvere (in locali estremamente sporchi o non frequentati abitualmente), alle cadute provocate da intralcio di cavi elettrici e dalla mancata uniformità della pavimentazione, il rischio derivante dalla movimentazione di carichi, dal contatto con materiali taglienti (vetro) o pungenti (siringhe, chiodi), da quello elettrico e dall'uso di sostanze chimiche. Durante tali operazioni è fatto divieto l'utilizzo di spray cattura polvere (facilmente infiammabili e nocivi).

### Danno atteso

- Lesioni dovute alla caduta in piano o all'urto (contusioni, distorsioni, fratture).
- Strappi muscolari, lesioni traumatiche agli arti e alla colonna.
- Punture e tagli.
- Dermatiti da contatto.

### Interventi

- Formazione e informazione degli operatori: informazione sui rischi relativi all'utilizzo di sostanze chimiche e conoscenza della scheda tecnica di rischio apposta sulla confezione prima dell'utilizzo di qualsiasi prodotto.
- Utilizzo di detergenti a basso rischio.
- Dispositivi di protezione individuale (abbigliamento da lavoro, guanti, mascherina antipolveri).
- Verifica visiva della situazione del locale da parte dell'operatore ed eventuale segnalazione di anomalie.

## **B. LAVAGGIO MANUALE DEI PAVIMENTI**

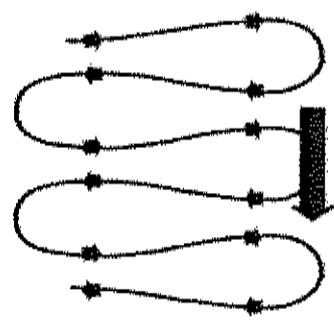
Il lavaggio manuale viene effettuato con carrello con MOP o frange e due secchi.

Un secchio di un certo colore si riempie con acqua pura, nell'altro secchio si versa la soluzione di acqua e detergente o detergente disinfettante (quando specificatamente è necessario), rispettando le dosi consigliate.

Un secchio di un certo colore contiene la soluzione pulita, l'altro secchio si utilizza per il recupero della soluzione sporca.

Il lavoro deve essere iniziato dal lato opposto della porta di entrata (aule, uffici ecc.) procedendo poi a ritroso evitando di calpestare il pavimento bagnato (vedere immagine a lato). Per i corridoi si procederà, sempre a ritroso e previa apposizione di idonei cartelli monitori, in lunghezza garantendo comunque un idoneo spazio asciutto percorribile in sicurezza per gli eventuali utenti o, in caso di necessità, per l'operatore stesso.

Si stende la soluzione su un'area di 4-5 mq si lascia agire per qualche minuto quindi si strizza il MOP nella soluzione di recupero e si va a recuperare nel secchio lo sporco disciolto. Si risciacqua il MOP e si strizza. Quindi si reimmerge il MOP nella soluzione pulita del secchio per reiniziare il ciclo.



**ATTENZIONE: L'area deve restare inagibile fino alla completa asciugatura delle superfici lavate.**

### Fase di lavoro

Il lavaggio consiste nell'eliminazione dello sporco dai pavimenti, fatta eccezione per le superfici in tessuto, in legno o sospese (pavimenti flottanti) che devono essere trattate con sistemi specifici. Per effettuare il lavaggio occorre preliminarmente passare sul pavimento l'acqua alla quale è stata aggiunta la sostanza chimica detergente e successivamente risciacquare, facendo uso di sola acqua.

### Attrezzature, macchine e impianti

Sono utilizzate le seguenti attrezzature:

- un carrello definito "duo MOP" corredato di MOP, vale a dire un bastone, alla cui estremità sono attaccate delle frange attorcigliate di cotone, utilizzato per stendere il liquido detergente per poi successivamente passare l'acqua del risciacquo.
- due secchi contrassegnati diversamente e una pressa a pinza che serve per strizzare il MOP ad ogni risciacquo. Nel caso di ambienti di ridotte dimensioni, il carrello MOP è generalmente munito di un solo secchio. I prodotti chimici detergenti sono differenti a seconda della tipologia di lavaggio: neutro per il lavaggio ordinario, sgrassante quando si vuole eliminare lo sporco grasso, disinfettante nel caso l'obiettivo sia quello di disinfettare, disincrostante per le superfici da decalcificare.

### Fattori di rischio

Il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui l'operatore svolge il lavaggio manuale dei pavimenti.

I rischi più rilevanti sono lo scivolamento e l'urto contro arredi vari e piani di lavoro. Sono da considerare inoltre i rischi dovuti alla caduta provocata da intralcio di cavi elettrici o ostacoli vari, dalla mancata uniformità della pavimentazione, dalla movimentazione dei carichi, da quello elettrico.

Altro rischio è quello derivante dal contatto con sostanze chimiche. Infatti tra i detergenti alcuni possono essere irritanti (simbolo Xi) o gravemente irritanti per naso, gola, vie respiratorie, pelle occhi. (simbolo Xn) Tra i disincrostanti che sono da considerarsi corrosivi (simbolo C) c'è il rischio di danni per contatto.

### Danno atteso

- Lesioni traumatiche (contusioni, distorsioni, fratture) e strappi muscolari agli arti e alla colonna
- Folgorazioni, fibrillazione, ustioni da corrente elettrica.
- Dermatiti da contatto con prodotti chimici.
- Patologie irritative delle prime vie aeree, delle mucose e degli occhi con manifestazioni sintomatiche quali arrossamento degli occhi e lacrimazione.
- Ustioni ed effetti corrosivi e danni per l'organismo.

### Interventi

- Formazione rispetto alle modalità di lavaggio pavimenti (evitare di passare su superfici già lavate e ancora bagnate).
- Informazione sui rischi relativi all'utilizzo di sostanze chimiche.
- Conoscenza della scheda tecnica di rischio apposta sulla confezione .
- Utilizzo di prodotti a basso rischio.
- Divieto di eseguire travasi di prodotti chimici in contenitori adibiti ad altri usi.
- Cura e attenzione nel mantenere l'etichetta sull'apposito contenitore.
- Dispositivi di protezione individuale (abbigliamento da lavoro, guanti, mascherina antipolvere, occhiali protettivi per eventuali travasi di detergenti aggressivi).
- Verificare l'assenza di tensione nelle apparecchiature elettriche.
- Divieto di getto d'acqua su elementi in tensione.

## **NOTE PER IL LAVAGGIO DELLA PAVIMENTAZIONE NEI SERVIZI IGIENICI**

- ✓ Prima di iniziare le operazioni di pulizia, il Collaboratore Scolastico deve verificare la presenza acqua o altri liquidi sulla pavimentazione (ad esempio sapone colato dagli appositi distributori). Qualora la pavimentazione non dovesse essere asciutta, l'operatore entrerà nel locale facendo scorrere davanti a se uno scopettone dotato di straccio (o MOP) in modo da non dover mai camminare su superfici bagnate. Una volta asciugata la pavimentazione è possibile iniziare le operazioni di pulizia.
- ✓ Il lavaggio deve avvenire alla fine delle attività ed ogni qual volta si renda necessario. Qualora le attività proseguano anche al pomeriggio (es. rientri pomeridiani nella scuola primaria) si rileva la necessità di effettuare le pulizie sia al termine della mattinata sia alla fine del turno pomeridiano.
- ✓ Le attrezzature per la pulizia dei bagni devono essere utilizzate solo in questi locali.
- ✓ Le attrezzature (scope, MOP, spugne, tubi di gomma...) non devono essere accessibili agli alunni.